

MARSILIO TERZO PRESIDENTE DI REGIONE PIU' APPREZZATO POLEMICA TESTA-PAOLUCCI

1 Giugno 2020



L'AQUILA – Da un'analisi della società di consulenza 'Spin Factor' il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio di Fratelli d'Italia è terzo nella classifica dei governatori con più gradimento social, dietro solo a Michele Emiliano, presidente Pd della Puglia, e di Luca Zaia, leghista, e presidente del Veneto. Quarto il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, partito democratico.

Ad esultare il capogruppo Fdi in Regione, Guerino Testa che in una nota replica al capogruppo Pd Silvio Paolucci che in un post su facebook, invece ha fatto notare che nella classifica questa volta commissionata da Affariitaliani, del 20 maggio, Marsilio è in undicesima posizione su 20 governatori, e sul podio ci sono Zaia, seguito presidente della Campania Vincenzo De Luca, terzo Bonaccini. All'ultimo posto il Governatore della Lombardia Attilio Fontana.

L'ultima classifica è stata stilata da 'Spin Factor', è una società di consulenza strategica politica e aziendale, attraverso 'Human', la propria piattaforma di web e social listening sviluppata in collaborazione con Osservatorio social. Nella parte bassa della top ten troviamo al settimo posto Attilio Fontana, con un gradimento del 36,25%.

Solo decimo, invece, Vincenzo De Luca, con il 35,26% di positivo e con il negativo più alto della top ten, 13,22%.

"Quello che è accaduto nella fase 1 e all'inizio della fase 2 non vale più adesso che andiamo verso la riapertura totale. Alla richiesta di sicurezza sanitaria si è sostituita quella della sicurezza economica", spiega Tiberio Brunetti, fondatore e amministratore di Spin Factor.

"In questo senso salgono quei Presidenti che hanno attuato soluzioni concrete ed efficaci mentre calano quelli che si sono dedicati di più all'esposizione mediatica e alla polarizzazione polemica con determinate categorie -prosegue Brunetti-. Emiliano e Zaia sono l'esempio di governatori coraggiosi che nell'immediato non hanno pensato al consenso veloce, ma si sono dedicati a mettere in campo politiche economiche efficaci che hanno trovato nel medio periodo riscontro positivo nei propri cittadini". "Va detto che comunque tutti il dato generale che accomuna tutti i Presidenti è molto alto. Il sentiment positivo dei leader politici difficilmente supera il 30%, mentre dai nostri dati abbiamo 16 governatori su 20 che superano abbondantemente la cifra. 12 su 20 superano il 35% e 4 addirittura il 40%. Segno che in questa fase il Presidente di Regione è visto come l'istituzione più prossima da ascoltare e seguire o contestare", prosegue.

Commenta la classifica Testa: "Un apprezzamento, non andato evidentemente giù al consigliere Silvio Paolucci, che invece di andar fiero della posizione faticosamente conquistata dalla sua regione, preferisce tirar fuori una classifica ben più datata pur di screditare a tutti i costi l'operato di Marsilio - dice -. L'analisi dei dati, invece, divulgata anche da noti programmi televisivi nazionali, e realizzata attraverso la piattaforma web 'Human', in collaborazione con Osservatorio social, parla chiaro: è stato analizzato il gradimento in rete dei presidenti di Regione e ad avere la meglio è stato chi ha preso decisioni

importanti per far ripartire l'economia dei propri territori. Ho sempre affermato quanto il presidente Marsilio sia stato capace, anche durante il più sconcertante momento dell'emergenza sanitaria, di fare scelte coraggiose, approvate anche dal governo nazionale, e il merito riconosciuto dalla Spin Factor, rappresenta un'ulteriore conferma. E i meriti si ottengono con i fatti, che da soli bastano a smentire l'ostinato Paolucci".

Ha scritto su facebook Paolucci commentando la classifica di Affari Italiani: "Gradimento Presidenti: Marsilio perde il 10% in un solo anno (dopo aver vinto circa il 50% di gradimento) e scivola in undicesima posizione, altro che terzo posto sbandierato dalla Giunta lenta!"

"Forse Marsilio ha perso gradimento per questi motivi: caos e ritardi su cassa integrazione, aumenti manager e dirigenti in piena pandemia, ritardo sui risultati dei tamponi, ripristino rimborsi a giunta, trasporto pubblico mal gestito e utenti a piedi, nessuna promessa elettorale realizzata, nessun di più e tanti di meno", chiosa Paolucci.